

MONDO

Piace agli Usa la sanità stile Obama

C'è un calcolo che il presidente Obama e i sostenitori più accesi della sua riforma sanitaria hanno fatto quando si sono battuti con le unghie e i denti per farla approvare. È difficile cancellare i diritti di una persona, una volta che questa ha scoperto di averne. Questo calcolo sembra funzionare, almeno in parte per «Obamacare». E così, mentre si attende il verdetto della Corte Suprema sulla costituzionalità della riforma sanitaria voluta da Obama, ieri uno dei più grandi gruppi assicurativi degli Stati Uniti, *UnitedHealthCare*, ha annunciato che, qualsiasi sia il verdetto dei giudici costituzionali, manterrà alcune garanzie contenute nella legge. I nove milioni di assicurati dalla compagnia continueranno ad usufruire della medicina preventiva, potranno continuare ad iscriversi nella loro polizza i figli fino a 26 anni, non potranno essere scaricati quando si ammaleranno - a meno che non abbiano mentito al momento di stipulare la polizza - e infine non avranno un tetto massimo di spese da farsi rifondere. Un elenco che può sembrare un po' astruso al cittadino italiano medio, che dà battaglia agli sportelli delle Asl ma tutto sommato gode del diritto alle cure mediche. Traduciamolo: negli ultimi anni il numero di americani sotto i 26 anni che hanno una assicurazione medica è cresciuto in maniera costante. Mentre di frequente le famiglie finivano in rovina se un loro membro si ammalava di una malattia grave e costosa da curare (una visita specialistica può costare tranquillamente 500 dollari). Il tetto massimo implica che se qualcuno si ammalava e sopravvive per anni, le assicurazioni non potranno mai smettere di pagare le sue cure. L'assicurazione ora continuerà a garantire anche i servizi di pianificazione familiare (contraccezione e aborto), un aspetto della legge che ha fatto infuriare la chiesa cattolica e che rimane al centro di una controversia aspra tra amministrazione Obama e vescovi americani.

L'annuncio di *UnitedHealthCare* segnala che quella parte della legge che è entrata già in vigore, è popolare tra i suoi assistiti. Si tratta della "Carta dei diritti del paziente" mentre le sezioni più complesse e strutturali - ad esempio l'assicurazione obbligatoria per tutti - diventeranno regola un poco alla volta. Un peccato, perché su quelle i repubblicani potranno continuare a fare retorica senza che i cittadini abbiano potuto davvero ca-

IL DOSSIER

MARTINO MAZZONIS
NEW YORK

Una compagnia assicurativa conferma le prestazioni della riforma a prescindere dal verdetto della Corte. Molti i temi sociali nella campagna presidenziale

pire come funzionano prima di andare a votare a novembre. Naturalmente, sia che la Corte Suprema mantenga la legge di riforma sanitaria così com'è, sia che la cancelli del tutto, il tema sarà oggetto di dibattito a partire dal giorno in cui verrà resa pubblica la sentenza. Il tema è enorme e avrà ricadute sul bilancio federale. Che in ogni caso ci saranno. In teoria al verdetto non mancano molti giorni.

DIRITTI SINDACALI E WELFARE

Quello della sanità non è l'unico tema legato al welfare e ai diritti che attraverserà la campagna elettorale. Certo, l'economia continuerà a farla da padrona: una volta tanto per la politica americana Obama e Romney presentano due visioni diverse. Solo la scuola, probabilmente, non sarà oggetto di scontro: l'amministrazione Obama ha investito molto nell'istruzione ed ha introdotto forme di competizione tra gli Stati per ottenere i fondi federali, aumentando la pressione sugli insegnanti perché migliorino la qualità del loro lavoro. Sono scelte fatte con equilibrio che non hanno fatto infuriare i sindacati ma che non possono essere definite di sinistra. A dire il vero, Romney in passato ha elogiato le scelte del presidente in materia di istruzione per poi, dopo essere diventato il suo avversario, sostenere che sono sbagliate. Per parlare a tutti e ciascuno occorrerà anche riferirsi al tema del debito degli studenti. Una potenziale bomba a orologeria: masse di giovani si sono indebitati con le banche, spesso per centinaia di migliaia di dollari e non è affatto detto che riescano a restituire quanto devono. I salari sono scesi anche ai piani alti del mercato del lavoro, quelli dove finiscono i laureati nelle università migliori e più care.

Altro tema di scontro e di differenze nette è quello del ruolo del pubblico e dei



L'ospedale di Chicago

diritti sindacali. Nei giorni scorsi in Wisconsin si è votato per il governatore che ha colpito duro i sindacati del settore pubblico. E Scott Walker, uomo del Tea Party, ha rivinto. Un pessimo segnale. Il tema del ruolo del pubblico e della presenza dei sindacati divide. Romney prova a contrapporre il lavoratore bianco in difficoltà al garantito - spesso appartenente alle minoranze - del pubblico. Obama deve difendere il ruolo di infermieri, maestri, vigili del fuoco, poliziotti. E il loro diritto a fare sindacato. È una battaglia difficile: i sindacati dei settori tradizionali perdono peso e non sono popolari. Ma sono anche una colonna portante del voto democratico. Convincere gli americani che il pubblico non è il male assoluto è cruciale per il presidente. Come sosteneva ieri sul *Washington Post* E. J. Dionne, importante *columnist* americano, la vittoria di Walker è il frutto della timidezza dei democratici nel difendere con forza quelle che dovrebbero essere le loro idee. Dopo il trionfo del reaganismo non hanno avuto questo coraggio. Il 2012 potrebbe essere un'occasione.

EGITTO

Mubarak gravissimo: «Vogliono uccidermi»

L'ex presidente egiziano Hosni Mubarak, 84 anni, ricoverato nel reparto di rianimazione della prigione di Tora da quando è stato condannato all'ergastolo il 2 giugno scorso, ha accusato le autorità di volerlo uccidere. Lo ha riferito ieri il suo avvocato Farid el-Dib. Secondo fonti mediche del carcere ieri ha avuto due arresti cardiaci, e continua a soffrire di crisi respiratorie, ha momenti in cui non è cosciente e momenti in cui rifiuta di alimentarsi. L'ex presidente, ha riferito il suo legale, «ha detto: "Mi vogliono uccidere. Salvami Farid, trova una soluzione"». Lo stesso avvocato ha confermato che lo stato di salute «è molto critico».

Manifestazione oggi a Mosca Blitz all'alba nelle case degli oppositori

M.A.M.

«Salve 1937». È la traccia che su Twitter spiega cosa sta succedendo a Mosca, nel turbinio di perquisizioni, interrogatori e arresti che precedono la manifestazione dell'opposizione anti-Putin, prevista per oggi. Il '37, neanche a dirlo, è l'anno peggiore delle purghe staliniane, alle quali viene paragonata la vendetta che il rieleto presidente Putin ha covato per mesi. Ieri decine di uomini armati e a volto coperto hanno fatto irruzione nelle case dei leader della protesta. «Notevole, hanno quasi segato la porta di casa», ha immediatamente twittato il blogger anti-corruzione Alexei Navalni, notando che la perquisizione è risultata proficua: «Sembravano contenti, hanno portato via i dischi con le foto dei miei figli», dopo aver frugato anche tra i giocattoli e aver sequestrato una t-shirt con uno slogan anti-Putin. Perquisite anche le abitazioni di capo del Fronte di Sinistra Sergei Udaltsov, del leader di *Solidarnost* Ilya Iashin e dell'attivista ecologista Evghenia Cirkova e le sedi dei loro gruppi. Stesso trattamento anche per la vedette tv Ksenia Sobciak: gli agenti le hanno sequestrato valuta straniera per 1,5 milioni di euro, lei che ne guadagna due all'anno ha rivendicato il diritto di fare ciò che crede del denaro, anche tenerlo in casa. Tutti sono stati convocati oggi per un interrogatorio, malgrado sia una giornata di festa - il Giorno della Russia. Per una coincidenza tutt'altro che casuale, dovranno presentarsi un'ora prima dell'inizio del corteo di protesta. Devono rispondere sugli incidenti verificatisi alla manifestazione del 6 maggio scorso, alla vigilia del ritorno di Putin al Cremlino. Finora ci sono stati una quindicina di arresti.

Il giro di vite era annunciato. Venerdì scorso Putin ha firmato la controversa legge anti-manifestazioni promossa da Russia Unita. La nuova normativa prevede multe salate - fino a 25.000 euro - per gli organizzatori di cortei non autorizzati e il presidente russo ha anche preteso che sia stata ispirata a leggi in vigore in Europa. La manifestazione di oggi è stata autorizzata ma fino ad un massimo di 50.000 persone: la multa scatta anche se i partecipanti saranno di più. Spiccioli per Navalni, che rischia anche di dover pagare una multa milionaria per aver definito Russia Unita «il partito dei ladri e dei truffatori». Un grande ritorno al passato.

Ciao
LUCIANA

compagna di tante battaglie politiche e femministe, di tante risate, di tante memorie napoletane e romane, di tanti bagni capresi e di tanti appuntamenti per mare. Ti ricorderemo insieme a Rosetta, a Giuliano e alle tante e ai tanti che ti hanno amato, con l'allegria che non ci hai mai fatto mancare, anche se adesso è la tristezza della tua assenza a prevalere.

Bice, Franca e Silvia Chiaromonte
Funus Servizi Funebri e Cimiteriali
800.13.43.19

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **L'Unità**

Tiscali ADV:
Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero **02.30901290**
dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30
Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995 fax: 0883-390606 mail: info@intelmedia.it

COMUNE DI SAN DONACI

ESITO DI GARA
Il 21.12.11 si è aggiudicato, mediante procedura aperta, l'appalto dei Lavori per la "Costruzione centro diurno per anziani - Realizzazione infrastrutture. Progetto di € 634.500,00". Importo comprensivo oneri sicurezza € 516.935,76. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. N. offerte ricevute: 3. Aggiudicatario: UNIVERSAL EXPORT s.r.l., con sede in Fasano (BR), via Togliatti, n. 38. Ribasso offerto: 9,00%. Tempo realizzazione dei lavori: giorni 320. Ulteriori informazioni su www.sandonaci.net.
Il Dirigente dell'U.T.C.
Ing. Alessandro Pastore

COMUNE DI CHIETI

Avviso di esito di gara andata deserta
Sezione I Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Chieti, Corso Marrucino, 66100 Chieti. Sezione II Oggetto: Gestione del canile municipale e delle attività di tutela e vigilanza del randagismo. Sezione IV: Procedura: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto: gara andata deserta. Numero di offerte ricevute: 0. Aggiudicatario: Nessuno. Sezione VI: Informazioni complementari: Spedizione avviso: 08.06.12.
Il responsabile del procedimento
dott.ssa Maria Luigina Pia Vernaci

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica
tel 06.58557380 ore 16:30-18:30
Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)